

Patto tra Isera e Provincia: rilancio per la villa romana

Il sito archeologico verrà valorizzato e proposto tra le aree trentine da visitare Mellarini: «Una piccola gemma, rara testimonianza della presenza romana»

di Paolo Trentini

► ISERA

Via libera al recupero della villa romana di Isera. Ieri mattina la Provincia ha approvato la delibera firmata Tiziano Mellarini che sancisce l'accordo tra Provincia e Comune di Isera, che si impegneranno per il rilancio di una testimonianza unica in Trentino dell'età romana. Scoperta poco dopo la seconda guerra mondiale durante la costruzione della scuola d'infanzia del paese, il sito archeologico necessita di alcune manutenzioni al fine di evitare l'ingresso ai non interessati col rischio di danneggiamenti, recuperare parte della costruzione ancora coperta dal cemento e posizionare una copertura così da garantire la protezione dei resti della villa romana e la fruizione continuativa del sito. A termine lavori la costruzione diventerà una delle attrattive culturali e turistiche della Vallagarina. Grazie all'accordo approvato ieri il Comune di Isera, oltre a gestire il sito archeologico, realizzerà un percorso espositivo, aperto ai visitatori e organizzerà attivi-



La villa romana di Isera, scoperta per caso nel secondo dopoguerra

tà didattica, formazione e divulgazione, in collaborazione anche con la Soprintendenza. L'edificio si trova vicino al tracciato lagarino della Via Claudia Augusta, lo si può osservare sporgendosi dal parapetto del piazzale dietro la chiesa e, presenta le caratteristiche di quel tipo di impianto extraurbano definito "villa urbano-rustica". È un grande complesso architettonico dipendente da una proprie-

tà agricola, a testimonianza che fin dall'epoca augustea le popolazioni qui erano dedite all'agricoltura. Si articola in due quartieri distinti e complementari: la pars urbana, dotata di sale di rappresentanza, ambienti di soggiorno e aree balneari decorate da affreschi e mosaici, e la pars rustica, composta dalle strutture e dai locali necessari al funzionamento produttivo della villa. La Fondazione Museo

Civico organizza tutt'oggi su prenotazione visite guidate per scolaresche o gruppi. L'obiettivo è farne in futuro uno dei punti di attrazione turistica della Vallagarina. La scorsa primavera il Comune di Isera aveva approvato una delibera del tutto simile indicando anche gli oneri economici (480 mila euro tutti a carico della Provincia), ieri è arrivata anche la "conferma" da parte degli uffici di piazza Dante: «L'accordo - sottolinea l'assessore provinciale alla cultura, Tiziano Mellarini - si segnala come una significativa sinergia tra Provincia e Comune di Isera per la valorizzazione di un importante sito archeologico, testimonianza storica della presenza romana in Trentino e considerevole tassello dell'offerta culturale "diffusa" della nostra terra. Una piccola gemma che aumenta le opportunità di fruizione del patrimonio culturale del Trentino, collocandosi in un'ideale "rete" di reperti che si pone quale elemento qualificante di interesse, rilevante anche dal punto di vista dell'offerta turistica della Vallagarina».